



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: IL LETTO ROSA (Tit. orig. Das Schwarz-Weiss-Rote Himmelbett)

Metraggio { dichiarato 2850

Produzione: FRANZ-SEITZ-PRODUKTION

accertato 2700

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROLF THIELE

Interpreti principali: DALIAH LAVI - MARTIN HELD - THOMAS FRITSCH -

Siamo intorno all'anno 1900. Nasce un figlio al Presidente del Tribunale Sig. Friedrich de Wehrt, uomo appartenente all'alta aristocrazia. Il piccolo Jean, ancora bébé, perde la madre, in seguito avrà una matrigna e delle sorellastre ma costei si dedicherà completamente alle sue bimbe, così a Jean non restano che i consigli pedagogici e le premure affettuose della nurse, ma ben presto è in grado di capire che la nurse è molto graziosa e che anche suo padre, malgrado la differenza di classe, se ne è accorto.

Frai i suoi ospiti illustri, casa Wehrt conta la Baronessa Weickendorff, nell'intimità "mia cara zia Arabelle" una vedova apprezzata per il suo charme e la sua originalità nonché la sua fortuna; il Consigliere segreto Julius Rochberg, zio Giulio il Misterioso, il quale ricopre un ruolo importante nell'industria ed è conosciuto per essere un generoso mecenate e ammiratore della bellezza femminile.

Jean dopo aver visto una commedia in teatro comincerà a conoscere la vera vita.

La vera vita si chiama Germaine ed è una attrice.

"La cara zia Arabelle" viene in aiuto del ragazzo dandogli del denaro che permetterà al giovane innamorato di mantenersi all'altezza del suo rango, a condizione che egli racconti - questo sarà un rimedio contro la sua noia - tutti i dettagli sui suoi progressi nell'arte di diventare un uomo.

Ma il piccolo Jean non poteva sapere che il bell'appartamento di Germaine era stato comprato da "zio Giulio il Misterioso". Lo saprà quando una sera il Consigliere rientrerà prima del previsto e farà valere molto chiaramente i suoi diritti.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 15 OTT. 1963 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, li 29 OTT. 1963

p. c. c.  
(Dr. G. de Temari)

IL MINISTRO

F.to LOMBARDI



Jean è certo molto contrariato per la fine immatura del suo apprendista to, ma la compagna di Germaine trova la maniera di consolarlo.

In seguito allo scontro con zio Giulio, Jean viene mandato a completare gli studi in un piccolo paese. Ma anche nella piccola città esistor. le ten-  
tazioni. Egli saprà resistere alla giovane nurse della moglie del dottore, ma soccomberà invece allo charme maturo della sua affitacamere.

Poi Jean conosce Gertrude, una piccola francese, per la prima volta Jean comprende quale sia il vero amore. Ma, a sproposito, il Direttore del liceo si crede obbligato stavolta a salvare la Morale. Jean viene espulso per cat-  
tiva condotta.

Ed accade quello che accade sempre alle così dette "pecore nere" lo si fa arruolare come volontario.

Ma prima di partire incontrerà ancora Gertrude, anche se i primi colpi di cannone hanno fatto diventare nemiche le loro due nazioni. Ma l'amore è al di sopra delle guerre.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

